



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme
www.caiporretta.it

Relazione morale attività Sezioneale 2018

Siamo giunti, molto velocemente, alla fine del mandato triennale di questo Consiglio Direttivo della Sezione CAI Alto Appennino Bolognese, per cui è giunto il momento di fare una analisi generale dell'intero periodo che oggi si chiude ufficialmente.

Nell'intero triennio abbiamo cercato con tutte le nostre forze di proporre ai soci un programmazione delle attività sempre varia, che favorisse la partecipazione delle famiglie e l'aggregazione fra soci ed amici.

Ci siamo rivolti con più attenzione anche alla frequentazione dei nostri luoghi, convinti che i primi "promotori" della nostra montagna dobbiamo essere noi e convinti che, pur essendo chiaramente dei conoscitori del territorio, vi si possa trovare ogni volta un nuovo motivo di attrazione, di curiosità, di piacere nella sua frequentazione.

I risultati ci hanno dato ragione e la partecipazione alle attività è apprezzabilmente aumentata.

L'attività Sociale si è inoltre arricchita di gruppi differenziati all'interno della Sezione, ognuno dei quali con un proprio interesse primario nell'attività, come ad esempio i gruppi "Happy snails" ed il gruppo "Skiatori", che ormai conoscete tutti e di cui ho illustrato le attività e le finalità in altre occasioni.

In questi tre anni abbiamo cercato di continuare il rapporto ed interscambio con Sezioni di altri territori, anche lontani, sviluppando attività congiunte che ci hanno portato a visitare e ad ospitare a nostra volta vari gruppi CAI come ad esempio le Sezioni di Pescia, di Castiglione dei Pepoli e di San Vito di Cadore.

A tal proposito per l'anno in corso, nel mese di settembre, organizzeremo a Porretta un raduno Intersezionale di escursionismo che si svolgerà su due giorni, al quale parteciperanno soci e gruppi CAI provenienti da Emilia Romagna e Toscana.

In questi anni abbiamo puntato molto anche sulla collaborazione con altre associazioni ed in particolare con quelle a cui ci legano affinità d'interesse come le Proloco, con il locale Gruppo Alpini ed in particolare con l'associazione ciclistica Happy Trail con la quale organizziamo una giornata di sensibilizzazione sulla manutenzione dei sentieri che ormai è divenuta un atteso e partecipato appuntamento fisso.

Le collaborazioni con Happy Trail poi si è ampliata anche ad attività divulgative con l'organizzazione congiunta di convegni, di serate a tema su argomenti di interesse comune.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme
www.caiporretta.it

Sempre con questo spirito prossimamente porteremo il nostro contributo in tema di sentieristica anche all'interno di una serie di incontri divulgativi in Comune di Castel D'Aiano organizzate da un'altra associazione sportiva.

L'interazione e la collaborazione con altre realtà associative è molto importante per il Club Alpino non solo perché ci dà la possibilità di scambiare reciprocamente un valido aiuto e sostegno nelle attività ma anche perché ci permette di divulgare meglio e a molte più persone la nostra vera anima e il nostro lavoro sul territorio e per il territorio.

Dico questo perché negli ultimi tempi essendomi occupato, in qualità di Presidente, di temi delicati e sentiti per l'Alta Valle del Reno, come ad esempio le problematiche legate alla percorrenza sui sentieri dei mezzi motorizzati e ancor più in merito al dibattito riguardante lo sviluppo della stazione sciistica del Corno alle Scale, con tanto di collegamento con il versante Toscano della Doganaccia, ho avuto modo di scoprire, mio malgrado, che l'attività e la missione del CAI non sempre è ben chiara a tutti e a volte è stata oggetto di interpretazioni faziose e "fantasie" lontane dalla realtà delle cose che non hanno certo giovato all'immagine del Sodalizio.

Per quanto riguarda le attività in sede abbiamo continuato l'attività dei "martedì del CAI" e le cene sociali.

Queste ultime sono veri momenti di aggregazione e socializzazione molto apprezzati da tutti che, oltre all'aspetto conviviale, ci permettono di sostenere e garantire il mantenimento della sede.

Il 2018 ha inoltre coinciso con la ricorrenza del 40° anniversario della nascita del Gruppo CAI Alto Appennino Bolognese.

Abbiamo quindi improntato i festeggiamenti in due we/evento dell'autunno scorso che hanno avuto un importante riscontro di partecipazione da parte dei Soci e non solo.

Come sapete si è trattato di due eventi distinti di diversa caratterizzazione.

Il primo evento di tipo commemorativo e divulgativo con un risvolto solidale, ha riguardato il ricordo di Marco Mucciarelli, sismologo e professore di fama internazionale, cittadino onorario di Porretta Terme e socio CAI.

Il programma ha compreso anche l'organizzazione di evento benefico, incentrato su di un pranzo solidale organizzato con il fondamentale aiuto del Gruppo Alpini di Porretta e di alcuni amici di Amatrice, il cui ricavato ci ha permesso di contribuire, con una cifra di 1'700 euro, all'acquisto di un apparecchio auricolare donato ad una giovane ragazza affetta da grave handicap uditivo che il disastroso terremoto del 2016 in centro Italia ha costretto, più di altri, in condizioni di precarietà economica e sociale.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme
www.caiporretta.it

Il secondo evento si è svolto a fine Novembre con un taglio, se vogliamo, più “leggero” ma non meno importante, che ha visto come momento primario l’incontro con l’alpinista Hervè Barmasse al cinema Kursaal che ha visto la partecipazione di centinaia di persone provenienti da ogni parte.

Ma l’attività nel triennio non è stata solo ricca di soddisfazioni e di attività spensierate.

Abbiamo affrontato anche momenti difficili da ogni punto di vista.

Siamo stati impegnati nella disputa fra CAI, Pubbliche Amministrazioni, ed associazioni di motociclisti sul tema della frequentazione dei sentieri di montagna con i mezzi motorizzati.

Non sono mancati, e non mancano tutt’ora, momenti di discussione e tensione vera in varie sedi istituzionali e private, con incresciosi episodi di intolleranza da parte di alcuni “esaltati” nei confronti di nostri soci attivi nella manutenzione dei sentieri.

Il comportamento della Sezione, nonostante ciò, è stato sempre fermo sulle ragioni di principio ma allo stesso tempo aperto e collaborativo nell’intento di arrivare ad un ragionevole punto d’incontro con tutti e nel rispetto delle libertà e delle aspettative di tutti.

Ugualmente impegnativo, o forse di più, è stato ed è tutt’ora, il rapporto con le Istituzioni, le associazioni ambientaliste, le associazioni locali e lo stesso Sodalizio CAI sovraordinato, sul tema del progetto di rilancio e sviluppo della Stazione sciistica del Corno alle Scale con particolare riguardo al supposto collegamento con la vicina località Doganaccia.

Fin dalla prima ora questo Consiglio Direttivo ha assunto una posizione critica nei confronti del collegamento con il versante toscano mediante un nuovo impianto a fune ma, allo stesso tempo, ma sempre aperta e favorevole ad una riqualificazione vera della Stazione mediante la razionalizzazione, l’integrazione ed il miglioramento degli impianti esistenti, consapevoli che la vera tutela del territorio non la si garantisce solo con i divieti ma soprattutto con la permanenza delle persone nei luoghi.

Purtroppo questa posizione è stata fin da subito, e più o meno onestamente, fraintesa da molte parti, anche divergenti fra loro, ed anche all’interno dello stesso Club Alpino.

Devo dire però che con il passare del tempo ed il delinearsi dei particolari e delle prerogative del progetto la nostra posizione si è rivelata quella più equilibrata ed utile nella ricerca di un giusto punto d’incontro fra la tutela dell’ambiente e la salvaguardia dell’economia del territorio.

Il triennio che va a concludersi è stato caratterizzato, purtroppo, da un momento molto triste, la prematura scomparsa del consigliere, ma più che altro amico, Emilio Gadaleta.

Devo dire che la mancanza di persone come Emilio lascia sempre il segno.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme
www.caiporretta.it

Con sincera riconoscenza e senza voler sconfinare nella retorica, abbiamo pensato di dedicare ad Emilio il sentiero dell'Arsiccia a Granaglione, quello che era e rimane il "suo" sentiero, dove prossimamente porremo una una targa in suo ricordo.

Bilancio:

In merito al bilancio economico della Sezione, che valuterei anch'esso nell'ambito dei tre anni di mandato, vorrei esprimere e condividere con tutti una sincera soddisfazione per la situazione di solidità economica che, nonostante le attività onerose messe in campo, siamo riusciti a garantire operando sempre con l'oculatezza e l'attenzione del "buon padre di famiglia".

In particolare vorrei sottolineare anche il risultato del bilancio economico delle attività messe in campo per la ricorrenza del 40° del Gruppo CAI, che ha visto l'esborso di varie migliaia di euro, e che grazie ai contributi ricevuti dall'Amministrazione Comunale di Alto Reno Terme, dalla Banca Felsinea, dal Gruppo CAI Regionale, da alcuni sponsor e dalla vendita di gadget dedicati, si chiuderà in sostanziale pareggio.

Sentieristica:

La manutenzione dei sentieri è stata nel triennio l'attività importante e più onerosa per la Sezione da ogni punto di vista, ma è stata anche l'attività che ha ricevuto più attenzione ed un importante miglioramento organizzativo e pratico grazie all'encomiabile opera del responsabile Mauro Lenzi e di tutto il gruppo di collaboratori.

Mauro ha svolto, oltre ad un grande lavoro sul campo, un'importantissima opera organizzativa e di coordinamento dei volontari.

Un elogio particolare deve essere rivolto ai volontari dell'area di Castel D'Aiano, capitanati da Alessandro Gherla, che continuano ad impegnare moltissime energie nella manutenzione e nella promozione della rete sentieristica di quella parte di territorio.

Prossimamente, infatti, verrà addirittura realizzato nella zona di Castel D'Aiano il primo sentiero CAI ufficialmente idoneo alla frequentazione di escursionisti portatori di disabilità.

Mauro Lenzi, oltre che responsabile della sentieristica è anche il creatore ed amministratore del sito internet della Sezione.

In questo triennio ha realizzato, sviluppato ed implementato il sito con una pagina operativa dedicata alla gestione ed alla manutenzione dei sentieri che è diventata un modello di riferimento per molte altre Sezioni CAI e addirittura per il CAI Centrale.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme
www.caiporretta.it

La pagina del sito dedicata ai sentieri è stata resa interattiva anche da sviluppatori di una “Up” di promozione turistica del territorio ed altri ci stanno chiedendo di poter utilizzare questa pagina in tal senso.

Coro CAI:

L'attività del nostro amato Coro CAI in questi tre anni è cresciuta sia di intensità che in qualità.

Non sono mancati i problemi, le difficoltà e l'avvicendamento dei maestri, ma sono arrivate anche molte soddisfazioni e riconoscimenti.

Nell'autunno del 2018, fra l'altro, il Coro CAI A.A.B. è stato scelto ed invitato come ospite dell'importante rassegna “CANTA CAI”, una delle più importanti appuntamenti della coralità CAI Italiana, organizzata dal “Coro Scaligero dell'Alpe” della Sezione di Verona.

Devo dire che salire su quel palco, di fronte ad una platea di svariate centinaia di persone, è stato veramente emozionante per tutti ed è stata un'ulteriore conferma che la scelta di favorire la nascita del Coro CAI AAB è stata giusta ed ampiamente ripagata.

Conclusioni:

Il Club Alpino Italiano, essendo ampia e rappresentativa espressione della società civile, è soggetto irrimediabilmente a cambiamenti e sollecitazioni sociali tipiche dell'attuale momento storico.

Non sempre però questi cambiamenti sono positivi e all'interno del Sodalizio non sempre ci sono state e ci sono le condizioni per controllare tali cambiamenti.

In modo particolare mi riferisco ai due aspetti, strettamente legati fra loro, che più incidono nella vita sociale.

In primo luogo la sempre maggiore burocratizzazione delle attività sociali, sia negli aspetti gestionali delle Sezioni sia nelle attività pratiche, ed in secondo luogo l'ormai irrefrenabile fenomeno della “sicurezza ad ogni costo” che tende a de-responsabilizzare i singoli a discapito di un capro espiatorio di turno, anche quando, come nel nostro caso, ciò è palesemente in contrasto con la stessa natura associativa e dell'andare in montagna.

Vi assicuro che gestire questi due fenomeni crescenti non è semplice, soprattutto in considerazione del fatto che operiamo nell'ambito del volontariato non professionalizzato.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme
www.caiporretta.it

Per quanto riguarda l'attività che dovrà svolgere il nuovo Consiglio, oltre ai programmi ed alle attività già avviate e programmate, sarà prioritaria finalmente l'opera di riapertura del nostro amato rifugio del Sasseto.

L'iter tecnico-burocratico è partito, i fondi per intervenire ci saranno e credo che, se tutto andrà per il meglio, potremmo iniziare i lavori di manutenzione già dalla prossima estate.

Detto ciò vorrei quindi ringraziare tutti i Consiglieri, i volontari, i soci che si impegnano per sostenere e ad incrementare la vita in Sezione che conta, ormai stabilmente, una base sociale di 300 soci che per una realtà come la nostra non sono certo pochi.

Vorrei qui ringraziare in modo particolare l'Amministrazione Comunale di Porretta Terme con cui abbiamo intrapreso una fattiva collaborazione ed il cui sostegno è stato determinante anche in occasione della ricorrenza del 40° della Sezione.

Un doveroso ringraziamento è rivolto anche alla Banca di Credito Cooperativo, divenuta Banca Felsinea, che nell'avvio del nuovo corso ha conservato verso di noi quella sensibilità e quel rapporto di collaborazione partito e consolidato nel tempo con la BCC Alto Reno.

Invio quindi a tutti un caro saluto ed un auguro per una soddisfacente frequentazione dell'attività sociale in compagnia del nostro bellissimo gruppo CAI.

Porretta Terme, 23 marzo 2019

Il Presidente

Fernando Neri